

Rinvio per Mud, Raee e tributo gestori

Le eco-scadenze slittano al 30/6

DI LUIGI CHIARELLO

Slittano al 30 giugno del 2020 gli adempimenti ambientali sui rifiuti.

Nell'ordine:

- la presentazione del modello unico di dichiarazione ambientale (Mud),

- la comunicazione annuale dei dati da parte dei produttori alle **camere di commercio**, relativi alle pile e accumulatori immessi sul mercato nazionale nell'anno precedente, nonché la trasmissione dei dati relativi alla raccolta ed al riciclaggio dei rifiuti di pile ed accumulatori portatili, industriali e per veicoli;

- la presentazione al Centro di Coordinamento della comunicazione da parte dei titolari degli impianti di trattamento dei Rifiuti elettrici ed elettronici, in merito alle quantità di Raee

trattate (ex art. 33, comma 2, del dlgs n. n. 49/2014; la precedente scadenza era al 30 aprile);

- il versamento del diritto annuale di iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali (anche qui in origine previsto per il 30 aprile).

A dettare il rinvio è il decreto «Cura Italia», approvato ieri dal Consiglio dei ministri.

Lo slittamento va incontro alle associazioni di categoria e alle aziende di consulenza che operano nel settore rifiuti e sono impossibilitate ad effettuare sopralluoghi presso i clienti dichiaranti, per acquisire le informazioni che dovranno essere poi comunicate attraverso i canali telematici, con conseguente impossibilità di poter elaborare i dati. Le difficoltà sono conseguenti

all'insorgenza dell'epidemia da Covid-19.

Per quanto riguarda il Mud, la relazione tecnica al decreto spiega che «il rinvio degli adempimenti (per i quali è previsto a legislazione vigente il termine del 30 aprile) non inficerà l'elaborazione dei dati da parte di Ispra, tenuto conto che già l'anno scorso il termine per la presentazione del Mud era slittato al 22 giugno 2019».

— © Riproduzione riservata —



Peso: 17%